VARIANTE GENERALE

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMUNE DI BRESCIA - *Assessorato all' Urbanistica e Pianificazione per lo Sviluppo sostenibile - Area Pianificazione urbana e Mobilità - Settore Urbanistica*

SINDACO: Dott. Emilio Del Bono

ASSESSORE: Prof. Ing. Michela Tiboni

DIRIGENTE: Arch. Giovanni Ribella

UFFICIO DI PIANO: Ing. Claudio Bresciani, Arch. Marco Agostini, Arch. Fabio Gerosa, Pian. Linana Rosa, Pian. Cristina Gallina, Geom. Emanuele Giusardi

CONSULENTI: Arch. Alessandro Benevolo, Arch. Sofiya Bardal, Arch. Claudio Bazzo, Ing. Sara Fumagalli, Arch. Mirko Minuzzi, Pian. Alessandra Marchetti

ADOZIONI: Delibera n.120/164789 P.G. del 28.07.2015

APPROVAZIONE: Delibera n.17/44571 P.G. del 09.03.2016

PIANO DELLE REGOLE

V-PR1D
Q-SUD

TAVOLA DEI VINCOLI - VINCOLI DI TUTELA E SALVAGUARDIA - NUCLEI STORICI MINORI - TESSUTI STORICI - EDIFICI SPARSI

Estensori

Scala: 1:10000

Data: FEBBRAIO 2016

LEGENDA

- EDIFICI SOGGETTI A VINCOLO E/O D'INTERESSE STORICO
- PERIMETRO NUCLEI STORICI
- PERIMETRO TESSUTI STORICI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborato riferisce i vincoli derivati dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e dal "Codice dei beni e delle attività culturali e del turismo" (testo unico) suddivisi in due categorie: quella dei beni culturali e quella dei beni paesaggistici.

Si tratta dei beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico e che costituiscono testimonianza avente valore di civiltà (art. 10, comma 1). Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

A - VINCOLO MONUMENTALE ELLE SEGNALAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI

Vincoli istituiti con specifico provvedimento:
Sono presenti a tale vincolo due tipi:

- Vincoli di tutela diretta (art. 10).
Sono considerati beni culturali, indipendentemente a soggetti privati che:
- presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante (art. 10, comma 3);
- rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, letteraria, artistica e culturale in genere, o per la loro integrità o per la loro rarità, o per il loro carattere emblematico dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose (art. 10, comma 3, lettera d);
- sono parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico (art. 10, comma 4, lettera f);
- le pertinenze (art. 10, comma 4, lettera a);
- le architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10, comma 4, lettera g).

- Vincoli di tutela indiretta (art. 45); (C1 art7, C2)
Riguardano le aree circostanti appartenenti alla Stato, alle Regione, agli enti pubblici territoriali, ogni altro ente pubblico o persona giuridica privata vincolo nella fine di tutelo che siano opere di autore non più esistenti o di
esecutione risalga ad oltre 75 anni.
Sono considerati beni culturali: storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10, comma 1);
- le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti dotati di interesse artistico o storico (art. 10, comma 4, lettera b);
- le architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10, comma 4, lettera g).

B - BENI PAESAGGISTICI (LA SEMPLIFICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI)

I vincoli paesaggistici trattati dal D.Lgs. 42/2004 sono suddivisi in tre categorie

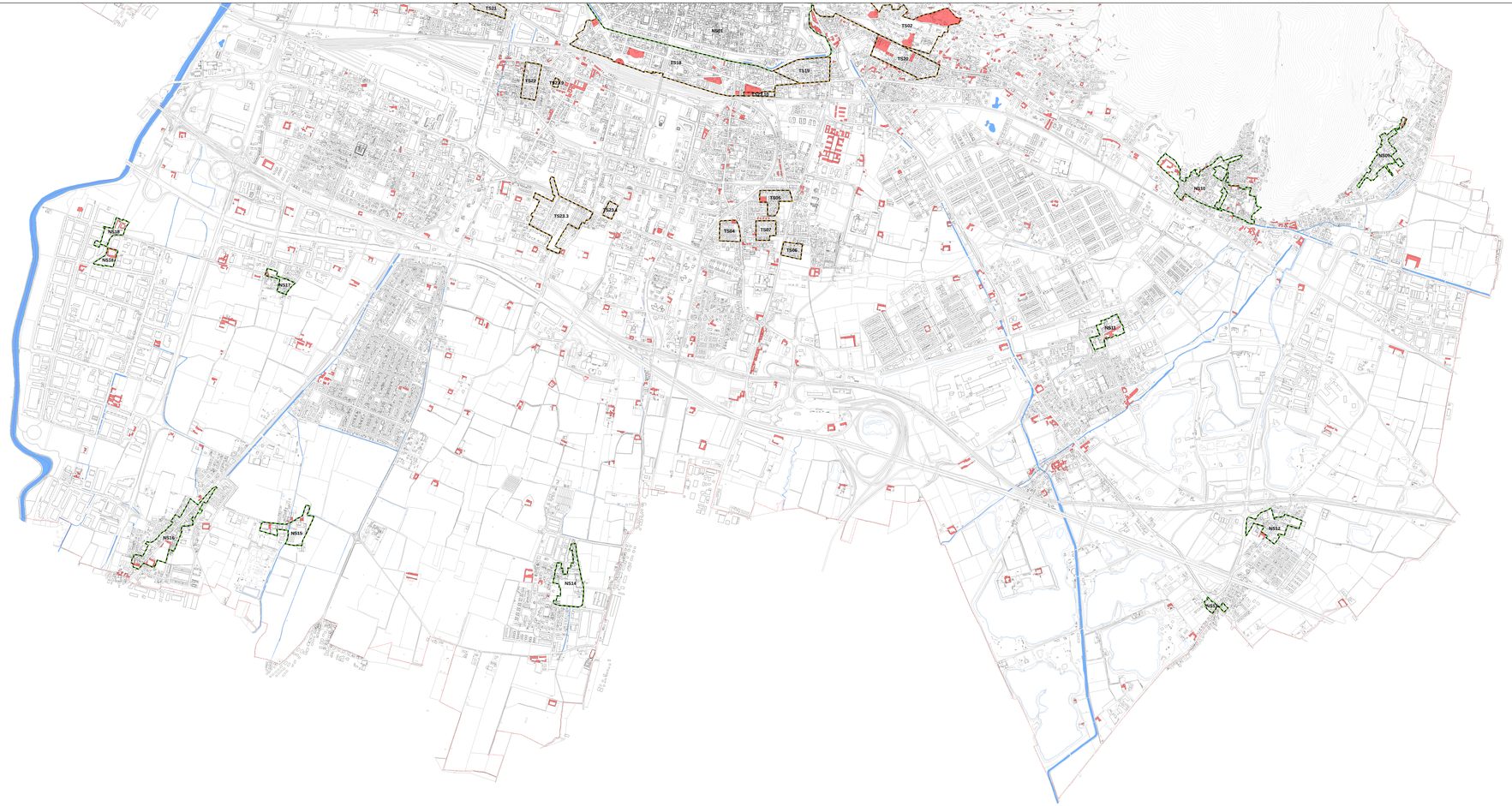
- Galassini Ambientali (art. 136, comma 1, lett. a) e b); D.Lgs. 42/2004);
Sono considerati beni paesaggistici:
- Le cose immobili che hanno cospicuo carattere di bellezza naturale o di rilevante pregio ambientale (art. a);
- Le ville, i giardini e i parchi che non siano stati dichiarati di interesse culturale ai sensi del Decreto del Codice, siano non contenenti nell'ambito dei beni culturali, e distinguono per la loro non comune bellezza (art. b);

- Dichiarazione di Notorietà (art. 136, comma 1, lett. c) e d); D.Lgs. 42/2004);
I Codice indica come oggetto di tutela e valorizzazione:
- Le cose immobili e le aree di notevole interesse pubblico: caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale (art. c);
- Le bellezze panoramiche considerate come quadri viventi e così come quei quadri, di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dei quali si godono spettacoli di quelle bellezze (art. d);

- Aree Tutelate per legge (art. 142, comma 1, lett. b)a; c) e m); D.Lgs. 42/2004);
Sono considerate aree tutelate per legge:
- I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battiga, anche per i laghi
- I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battiga, anche per i laghi (art. a);
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di acque pubbliche di cui al testo unico di disposizione di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 e le relative sponde o argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. c);
- I ghiacciai e i circhi glaciali, le montagne per la parte eccedente i 1600 metri sul mare per le catene alpine e 1200 metri sul livello del mare per le catene appenniniche e per le isole (art. d);
- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonchè i territori di protezione esterna dei parchi (art. f);
- I boschi e le foreste, anche quelle danneggiate o percorse da incendi, e quelle rimboschite, e i pascoli e le aree di rimboschimento, come definite all'art. 2, commi 2 e 6, del D.Lgs n. 227 del 18.05.2001 (art. g);
- Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici (art. h);
- Le zone umide incluse nell'elenco stabilito dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art. i);
- I vulcani (art. m);

- Aree di interesse archeologico individuate dal piano di settore in vigore del Codice (art. 10);

Come previsto dall'art 27 **DEMARITE IT ORIGINE**, solo in casi di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per tutelare beni di tanto rilievo, dichiarati immediata conservazione alla Soprintendenza, alla quale verrà tempestivamente trasmesso i progetti definitivi per la necessaria autorizzazione.
Come previsto dall'art. 28 comma 1 e 2 di estratto, siano l'autorizzazione del Soprintendente, disposto ed eseguito a cura e spese del proprietario, possessore o detentore, gradini, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica via.



N.	Edificio	Vincolo	Denominazione	Ubicazione
1	Edificio	Vincolo diretto	EDIFICI SOGGETTI A VINCOLO DIRETTO	
2	Edificio	art.45	NUCLEI STORICI - TESSUTI STORICI	
3	Edificio	art.45 C1	Via Milano	Chiesa di Santa Maria della Pace
4	Edificio	art.45 C1	Via Milano	Chiesa di Santa Maria della Pace
5	Edificio	art.45 C1	Via Milano	Chiesa di Santa Maria della Pace
6	Edificio	art.45 C1	Via Cremona	Cimitero Monumentale
7	Edificio	art.45 C1	Via Cremona	Cimitero Monumentale
8	Edificio	art.45 C1	Via Cremona	Cimitero Monumentale